

IL VERDE PUBBLICO A CATANIA

MANUTENZIONE, CONDIVISIONE, COINVOLGIMENTO
DEI CITTADINI, OPPORTUNITA' MANCATE

IL VERDE PUBBLICO: INDICATORE DI CIVILTÀ E FONTE DI OPPORTUNITÀ

La cura del verde pubblico è decoro urbano: rappresenta un biglietto da visita della città e della qualità della vita di quest'ultima, è un fondamentale indicatore di civiltà.

Le conseguenze positive che un'Amministrazione comunale può trarre da un verde pubblico curato sono diverse:

salute pubblica: la vegetazione influenza il clima e lo rende migliore e garantisce una salubrità dell'aria (le statistiche dimostrano la massiccia presenza di malattie respiratorie nelle zone dove vi è carenza di vegetazione)

turismo: la cura del verde come incentivo della domanda turistica rappresenta ormai un obiettivo comune del turismo europeo. Basta guardare all'offerta turistica delle metropoli europee per capire l'importanza che viene affidata alla presenza di ampi spazi verdi e ben curati

occupazione: porre l'attenzione sul verde pubblico pianificando seri interventi atti a preservare alberature e parchi storici e a recuperare aree a verde incolte e dismesse in molti quartieri potrebbe avere una notevole ricaduta sull'occupazione.

[Sono molte le discipline che il verde pubblico richiede: Agronomi, Forestali, Paesaggisti, Architetti, Geometri, Periti Agrari, Giardinieri, Escavatoristi, Muratori, Idraulici, Elettricisti]

riqualificazione delle zone degradate: curare il verde in zone degradate o periferiche e farlo "vivere" permette alla comunità di riappropriarsi di spazi abbandonati diminuendo il rischio di atti vandalici e l'uso improprio dell'area.

PARCHI E VERDE PUBBLICO A CATANIA

A seguito di molteplici sopralluoghi effettuati, l'esito dei quali è documentato da materiale fotografico, non possiamo che affermare che a Catania la maggior parte degli spazi verdi cittadini rimane abbandonata all'**incuria**, al **degrado** e al **vandalismo**.

Dal centro storico alla periferia, quasi tutti i parchi e le ville catanesi, ad eccezione di pochissime "fortunate" aree, necessitano di urgenti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, per ripristinarne uno stato di civile decoro.



Parco Gemmellaro



Parco Gandhi





Parco Gioeni



Parco Falcone

E' evidente la carenza di igiene e di decoro dei parchi pubblici e degli spazi a verde in genere, ridotti ad un cumulo di sterpaglie e rifiuti di ogni sorta, con alberi e piante non curati, mentre i corpi illuminanti, le infrastrutture interne e – ove presenti – i sistemi di videosorveglianza realizzati ma mai attivati sono diventati bersaglio dei vandali.

Degrado chiama degrado!

Queste condizioni mettono a rischio l'incolumità dei cittadini e, di fatto, il verde pubblico non risulta fruibile.

A fronte di svariati annunci, c'è una totale assenza di seria programmazione da parte dell'Amministrazione che possa portare ad azioni costanti ed estese a tutto il territorio comunale.

Lo stato dell'arte di questi spazi rivela che il Comune, con le proprie risorse economiche, umane e organizzative, non riesce in maniera adeguata a farsi carico della cura del verde pubblico.

Non solo decoro, pulizia, potatura e messa in sicurezza...

Il verde pubblico è anche conoscenza e condivisione.

I cittadini catanesi (per non parlare dei turisti) sanno quanti parchi ci sono in Città? Come sono attrezzati? In che modo possono essere vissuti?



Questa pagina non esiste.



Questo potrebbe essere dovuto ad un collegamento errato, o ad un errore nella digitazione dell'indirizzo che volevi raggiungere.

[Torna Indietro.](#)

[Torna alla Homepage.](#)

Comune di Catania - © Copyright 2013 Tutti i diritti riservati.

Il sito del Comune di Catania, appena rinnovato, non contiene nemmeno un elenco di parchi e aree verdi comunali.

Il paragone con molte altre città d'Italia è impietoso: altre realtà hanno sperimentato con successo siti web e portali per diffondere tutte le informazioni sul verde pubblico, chiedendo anche la collaborazione dei cittadini che possono segnalare carenze o problemi.

COINVOLGERE I CITTADINI

Un reale e fattivo coinvolgimento dei cittadini nella gestione delle aree verdi sparse sul territorio comunale è il miglior modo per dar vita ad un circolo virtuoso che possa portare i singoli cittadini, le associazioni, le aziende e i privati a diventare soggetti attivi della cura e del mantenimento delle aree verdi della città, rafforzando il loro legame con il territorio in cui vivono, favorendo la coesione sociale e la responsabilità verso lo spazio verde.

In questo senso, apprezzabile è il lavoro svolto dalla Commissione consiliare permanente Verde pubblico del Comune di Catania, che ha redatto un regolamento per l'affidamento dei parchi urbani comunali. Il regolamento non è ancora stato approvato dal Consiglio comunale.



CITTA' DI CATANIA

REGOLAMENTO
per
L'AFFIDAMENTO DEI PARCHI URBANI
COMUNALI



Cosa prevede il Regolamento:

Disciplina l'affidamento dei parchi urbani comunali, o frazioni di essi, a cittadini, condomini, imprese, associazioni, istituzioni scolastiche, circoli di terza età ed altri soggetti privati e pubblici che vi abbiano interesse.

Ovviamente, tali spazi rimangono beni comuni e in quanto tali fruibili da tutti, dato che lo scopo fondamentale dell'iniziativa è quella di restituire spazi verdi urbani riqualificati a tutta la collettività.

La richiesta di affidamento dovrà essere presentata alla Direzione Gabinetto del Sindaco, sarà oggetto di studio di fattibilità da parte della Direzione Ecologia e Ambiente. La selezione dell'affidatario è effettuata mediante criteri di volta in volta stabiliti in un apposito avviso pubblico predisposto dalla P.O. Sponsorizzazioni della Direzione Gabinetto del Sindaco, approvato con determinazione dirigenziale. La valutazione delle istanze verrà effettuata da apposita commissione costituita dal Direttore della Direzione Gabinetto del Sindaco.

A selezione avvenuta, il soggetto affidatario stipulerà una convenzione con l'Amministrazione.

L'Oggetto della convenzione prevede l'obbligo di interventi di sola manutenzione ordinaria e, in via opzionale, la possibilità di ulteriori interventi di riqualificazione e di esercitare attività economiche (anche affidandole a terzi) tassativamente elencate dal regolamento.

Esperienze simili di valorizzazione dei parchi grazie ad associazioni di volontariato a Catania si sono registrate presso il Parco Madre Teresa di Calcutta che, con l'intervento dell'Associazione Nuova Acropoli che ne ha preso la gestione, ha ripreso a vivere.

UN NUOVO MODELLO DI GESTIONE: LE NOSTRE PROPOSTE

#1 Manutenzione straordinaria dei parchi

Nonostante le buone intenzioni, la proposta di Regolamento sembra ignorare le condizioni attuali dei parchi e delle aree verdi del Comune di Catania, molte delle quali avrebbero innanzitutto bisogno di interventi di MANUTENZIONE STRAORDINARIA.

La proposta di Regolamento invece prevede solo l'affidamento in cambio di gestione e manutenzione ordinaria degli spazi a carico dei soggetti adottanti.

E' necessario che il Comune avvii un'operazione di ricognizione dei luoghi e di verifica delle condizioni reali di parchi e giardini e, contestualmente, tramite il Regolamento si dovrebbe consentire agli affidatari anche la riconversione e manutenzione straordinaria delle aree.

#2 Orti urbani

Il Regolamento non affronta una importante questione relativa alle attività che il soggetto affidatario potrebbe svolgere nell'area verde: gli orti urbani.

Il progetto di costituzione di orti urbani rappresenta una forma di utilizzo del verde da parte dei cittadini ormai diffusa in tante realtà. Il successo che tale progetto ha raggiunto nelle città italiane in cui è stato realizzato è stato tale che le varie amministrazioni locali hanno messo a disposizione tantissimi pezzi di terra in nome della sostenibilità e dell'aggregazione sociale.

Tra gli esempi maggiormente conosciuti può annoverarsi il progetto “**Orti dipinti**” di **Firenze**. Orti Dipinti è il primo orto sociale in pieno centro storico e costituisce un vero e proprio laboratorio di didattica, sperimentazione, socializzazione, diffusione di una cultura ambientale, che fa della sostenibilità il suo principale obiettivo.



Concedere ai cittadini la possibilità di utilizzare degli spazi verdi come orto proprio (per raccolta e consumi personali o per dare vita a laboratori simili a quello di Firenze) rappresenta un elemento che non può non essere menzionato in un Regolamento che disciplina l'affidabilità ai cittadini di zone comunali adibite a verde.

#3 Ruolo delle Circoscrizioni

Dopo aver ascoltato i rappresentanti dei quartieri catanesi, riteniamo che si debba semplificare il procedimento di affidamento, attribuendo un ruolo rilevante anche alle Circoscrizioni, sulla scorta di Regolamenti adottati in altre città, come a Ferrara.

L'attuale regolamentazione prevede diversi passaggi:

- a) presentazione della richiesta alla Direzione Gabinetto del Sindaco
- b) studio di fattibilità da parte della Direzione Ecologia e Ambiente
- c) selezione affidatario mediante criteri stabiliti ex post in un apposito avviso pubblico predisposto dalla P.O. Sponsorizzazioni della Direzione Gabinetto del Sindaco, approvato con determinazione dirigenziale

d) valutazione delle istanze effettuata da apposita commissione costituita dal Direttore della Direzione Gabinetto del Sindaco

Questo procedimento, lungo e improntato anche su criteri discrezionali (“criteri stabiliti di volta in volta”, scelta effettuata da una commissione costituita dal Direttore della Direzione del Gabinetto del Sindaco...), andrebbe snellito e sostituito da pochi passaggi che, pur incentrando il potere decisionale sulla competente Direzione Ecologia e Ambiente, coinvolga anche il Consiglio di Circoscrizione.

Il Consiglio di Circoscrizione, infatti, quale organo amministrativo più vicino al cittadino, ha maggiore contezza delle esigenze e degli obiettivi dei cittadini in relazione all'utilizzabilità del Verde Pubblico presente nell'area di competenza.

Peraltro, una regolamentazione che stabilisca ex ante i criteri di affidamento garantirebbe una maggiore trasparenza nei confronti dei cittadini.

#4 Ampliare il concetto di “verde pubblico”

L'articolo 3 del Regolamento, che identifica le aree ammesse, si rivela carente. Le aree che possono essere oggetto di affidamento riguardano i seguenti parchi cittadini: Parco Amico, Parco degli Aromi, Parco Villaggio Dusmet, Parco Falcone, Parco Fenoglietti, Parco Gandhi, Parco Gemmellaro, Parco Gioeni, Parco Librino, Parco Lizzio, Parco Madre Teresa di Calcutta, Parco Peter Pan, Parco Pigno, Parco Spina, Parco degli Ulivi, Parco Vulcania e Parco Zammataro.

Mancano però moltissime aree verdi che, se rimesse a nuovo, potrebbero contribuire a rendere la città più bella e a migliorare la qualità della vita dei cittadini: aree attrezzate, rotatorie, spartitraffico, aree di pertinenza delle scuole, aiuole, sgambatoi, etc

#5 Il verde sul web: conoscenza è partecipazione

Come accade in altri Comuni d'Italia, è importante puntare sulla condivisione delle informazioni sul verde pubblico tramite piattaforme online e siti web, con un duplice obiettivo: far conoscere la propria città ma anche rendere trasparenti e verificabili nel tempo i risultati dei servizi di manutenzione effettuati dall'Amministrazione pubblica. Un “circolo virtuoso” che può avere effetti positivi non solo sulla vivibilità dell'area ma anche sull'attrattività turistica della stessa che avrebbe uno strumento in più – il web appunto – per farsi conoscere.

L'esempio di Firenze

The screenshot shows the 'Verde on Web' website for the Municipality of Florence. The browser address bar displays 'verdeonweb.comune.fi.it'. The website features a header with the 'Verde on Web' logo and a navigation menu including 'Home', 'Parco delle Cascine', 'Alberature', 'Giardini', 'Aree naturali', and 'Contatti'. A search bar is located in the top right corner. The main content area is divided into sections: 'News Verde on web' with a 'Non ci sono news' message, 'Ricerca per mappa' (Map Search) with filters for 'Gardino', 'Fontanelle HQ', 'Aree cari', 'Aree Decorative', 'Parco', and 'Verde urbano', and 'Ricerca per aree verdi' (Search for green areas) with filters for 'quartiere', 'tipologia', 'nome', and 'via/piazza'. The 'Ricerca per aree verdi' section includes a search form with a 'CERCA' button and a 'Ricerca Avanzata' link. The website also features a 'Mappa' and 'Satellite' view option for the map search section.

Il Comune di Firenze ha creato un apposito sito web (<http://verdeonweb.comune.fi.it/>) in cui è possibile conoscere in dettaglio dove si trovano i parchi, come sono attrezzati e in cui è possibile anche segnalare eventuali necessità di intervento. Tramite il portale chiunque può sapere in tempo reale come procedono le operazioni di manutenzione e sistemazione.

L'esempio di Torino

The screenshot shows a web browser window with the URL www.comune.torino.it/verdepubblico/patrimonioverde/curaverde/. The page features a green header with the City of Torino logo and the text 'Verde pubblico'. Below the header, there is a navigation menu with 'Galleria di foto' and 'Archivio News'. The main content area is titled 'Presentazione: chi cura il verde a Torino' and includes a photograph of a person mowing a lawn. To the right of the photo, there is a text block describing the maintenance of the public green spaces. Below this, there are two bullet points: 'Servizio Verde Gestione con il suo comparto Alberate urbane' and 'Servizio Grandi Opere del Verde'. Further down, it mentions 'Facenti capo alla Direzione Edifici Municipali, Patrimonio e Verde' and 'dal 2004/2005, ciascuna delle 10 Circoscrizioni in cui è suddiviso il territorio cittadino'. A large section titled 'Altri Servizi dell'Amministrazione comunale' lists several services: 'Servizio Urbanizzazioni', 'Servizio Riqualificazione Spazio Pubblico', 'Servizio Edilizia Scolastica', and 'Servizio Suolo e Parcheggi'. On the right side of the page, there is a vertical menu titled 'Patrimonio Verde' with sub-sections like 'Il verde a Torino', 'La cura del verde', 'Chi cura il verde', 'Organizzazione e uffici', 'Cura dei parchi e giardini', 'Interventi Ecocompatibili', 'Gestione delle alberate', 'Fioriture e allestimenti', 'Irrigazioni', 'Fontane', 'Segnaletica nel verde', 'Produzioni vegetali', 'Volontariato del verde', and 'Allestimenti d'arredo'. Below this menu, there are sections for 'Parchi e giardini', 'Alberi', 'Attività nel verde', 'Pratiche autorizzative', 'Documenti e materiali', and 'Link utili'. At the bottom right, there are two links: 'Le attività di competenza del Servizio Verde Gestione' and 'Le competenze delle circoscrizioni'. A 'Torna su' button is located at the bottom center of the main content area.

Anche Torino offre una best practice in questo campo. Il Comune ha realizzato un sito internet (<http://www.comune.torino.it/verdepubblico/patrimonioverde/curaverde/>) avviando un censimento continuo delle proprie aree a verde distinguendo le finalità di uso (gioco, sport, “aree cani”) e con uno stretto raccordo tra Amministrazione centrale e Circoscrizioni.

#6 Possibilità di sponsorizzazione

Il Regolamento sul Verde pubblico non prevede la possibilità delle sponsorizzazioni e/o di affissioni pubblicitarie. In un momento di difficoltà economica come quello attuale diventa fondamentale coinvolgere i privati, siano essi cittadini riuniti in associazioni civiche oppure

imprese ed operatori specializzati, per avviare progetti di valorizzazione che siano di piccola portata oppure complessi.

Il verde urbano può essere gestito anche come un'opportunità di investimento tanto dall'Amministrazione quanto da privati. Applicando una cultura del progetto alla gestione del verde, si aprirebbero delle possibilità di sviluppo di partenariati e partecipazioni del privato per la realizzazione e/o la cura del verde pubblico, affidando ovviamente all'Amministrazione comunale il ruolo di "Authority" chiamata a svolgere una forte attività di indirizzo, di coordinamento, di controllo e di programmazione delle attività di sponsorizzazione. In un'era di revisione della spesa bisogna fare in modo che il verde pubblico non sia un lusso che gli Enti locali siano costretti a dismettere o abbandonare: una sinergia tra pubblico e privato con una forte attenzione alle ricadute sociali del miglioramento degli spazi pubblici garantirebbero la crescita della qualità della vita dei cittadini.

Le recenti delibere del comune di Roma sulle "adozioni" delle aree a verde sono un ottimo esempio di collaborazione attraverso sponsorizzazioni e mecenatismo tra pubblico e privato.

#7 Manutenzione e coop sociali: lavoro per i detenuti

Dare la possibilità di affidare le attività di manutenzione delle aree verdi alle cooperative sociali, anche di tipo B. In particolare, impiegare i detenuti delle carceri catanesi in lavori di pubblica utilità consentirebbe da un lato di poter fare affidamento su personale che a titolo gratuito sarebbe impegnato nelle attività di manutenzione e pulizia dei parchi e dall'altro faciliterebbe il recupero del detenuto.